

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIREZIONE GENERALE
UFFICIO DI GABINETTO DEL RETTORE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2013

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra agli Stakeholder interni ed esterni, i risultati dell'attività svolta ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 150/2009. La relazione evidenzia quindi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti, facendo riferimento ai singoli obiettivi strategici e operativi programmati, rilevando gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno.

La presente relazione, riferita all'anno 2013, è stata redatta in conformità alle linee guida della CIVIT di cui alla delibera n. 5/2012 ed esplicita, partendo dagli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano delle performance 2013-2015, i risultati raggiunti dall'ateneo nelle quattro aree strategiche: didattica, ricerca, rapporti con il territorio e servizi di supporto. La relazione si articola in tre parti: una prima parte contenente un nucleo di informazioni di interesse per gli Stakeholder, che esprimono i principali dati dimensionali, gestionali e organizzativi dell'Ateneo e i risultati di maggiore impatto; una seconda parte che evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti; infine una terza parte dedicata alle pari opportunità e bilancio di genere. Al fine di dare al documento una struttura più snella e renderne più agevole la lettura, si è preferito riportare i dati relativi agli indicatori, target e risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico ed operativo in separato allegato (Allegato 2).

A garanzia del rispetto del principio di trasparenza il presente piano sarà pubblicato sul sito www.unica.it nella sezione "*amministrazione trasparente*", non appena sottoposta all'attenzione degli organi accademici e validato dal Nucleo di Valutazione.

Il Direttore Generale

INDICE

1. PRESENTAZIONE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE I CITTADINI E GLI PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1. Il contesto di riferimento.....	4
2.2. L'Amministrazione.....	5
2.3. I risultati raggiunti.....	7
2.3.1 Didattica.....	7
2.3.2 Ricerca	11
2.3.3. Area strategica rapporti con il territorio.....	16
2.3.4 Servizi di supporto	19
2.4. Le criticità e le opportunità	21
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	22
3.1. Albero delle performance.....	22
3.2. Obiettivi strategici	24
3.3 Obiettivi e piani operativi	27
3.4. Obiettivi individuali.....	28
3.4.1 Obiettivi dei dirigenti.....	28
3.4.2 Valutazione del personale	29
4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	32
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	32
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	35

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE I CITTADINI E GLI PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto di riferimento

Il 2013 è stato caratterizzato a livello nazionale da politiche economiche di rigore che hanno mantenuto costanti i tagli all'università e alla ricerca scientifica. Nel periodo 2009-2013 il Ministero ha ridotto il FFO da 7,5 a 6,5 miliardi. Ai fortissimi tagli ministeriali l'Ateneo di Cagliari ha reagito avviando un profondo rinnovamento nel sistema organizzativo e nelle logiche comportamentali e introducendo parametri di merito nell'assegnazione e nell'utilizzo delle risorse.

Il rinnovamento del sistema organizzativo e le politiche di razionalizzazione della spesa, hanno consentito all'ateneo di operare, nel corso di tutto il 2013, mantenendo un valore positivo nell'Indicatore di Sostenibilità Economica e Finanziaria (ISEF), parametro fondamentale per evitare penalizzazioni nel recupero degli organici e per garantire la sostenibilità dell'offerta formativa.

Il 2013 è stato inoltre caratterizzato dall'applicazione da parte dell'ateneo del sistema AVA, riguardante l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, la valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dall'ateneo e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. L'applicazione del nuovo sistema ha richiesto un considerevole impegno da parte del personale docente e tecnico-amministrativo al fine di adeguare l'offerta formativa alla nuova normativa.

E' stato inoltre portato a compimento il processo di Valutazione ANVUR – VQR dei Dipartimenti riferita agli anni 2003 – 2010. I risultati della valutazione, che collocano l'ateneo alla ventisettesima posizione nel ranking dei 32 grandi atenei, hanno sollecitato importanti riflessioni sulla necessità di potenziare, non soltanto l'attività di ricerca dei singoli docenti, ma anche e soprattutto il ruolo della intera struttura dipartimentale, al fine di migliorare la posizione dell'ateneo nelle graduatorie nazionali.

La fine dell'anno è stata caratterizzata anche dall'emanazione del nuovo decreto ministeriale sulla programmazione, che ha definito le linee generali di indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015. Gli obiettivi individuati dal decreto sono funzionali alla promozione della qualità e al dimensionamento sostenibile del sistema universitario. L'ateneo ha partecipato con quattro progetti che, se verranno ammessi a finanziamento, consentiranno di recuperare importanti risorse e di migliorare la funzionalità dell'ateneo.

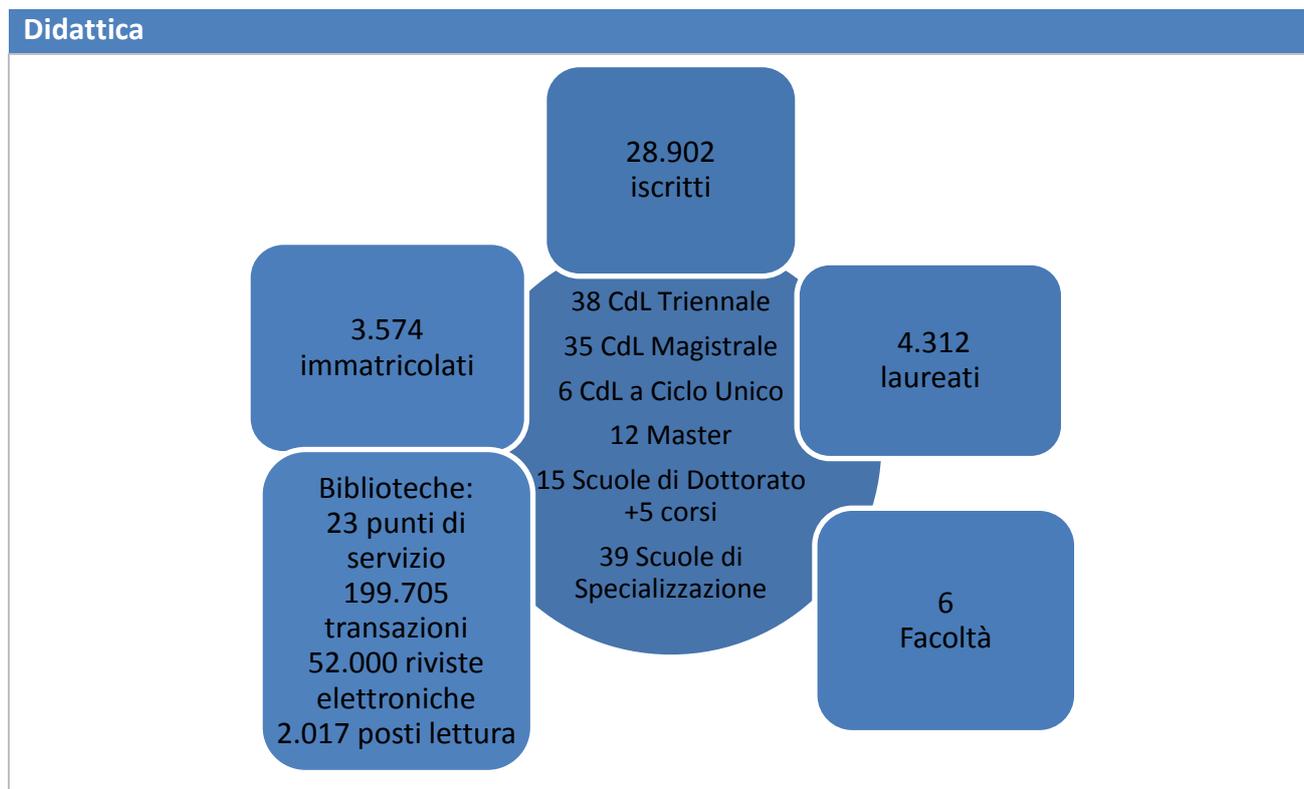
Sul piano degli investimenti, la disponibilità di fondi FAS, fondi regionali e fondi d'ateneo ha consentito di avviare un importante programma edilizio destinato a caratterizzare gli assetti futuri dell'Ateneo con l'accorpamento presso la cittadella Universitaria di Monserrato della strutture dipartimentali della Facoltà di Scienze e Farmacia, attualmente dislocate nel centro storico in locali non sempre adeguati.

Nel corso dell'anno, per effetto dell'applicazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dell'entrata in vigore del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 contenente disposizioni sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", l'ateneo si è trovato ad adempiere una serie di obblighi tra cui la nomina del Dirigente responsabile per la prevenzione della corruzione e per gli obblighi di trasparenza e integrità e l'adozione del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* e del *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*. Attraverso questi strumenti, l'Ateneo ha programmato per il triennio 2013-2016 gli adempimenti imposti dalla legge, tra cui la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" di tutte le informazioni previste dal citato D.Lgs 33/2013 seguendo la struttura riportata nel decreto.

Il 2013 è infine l'anno di avvio della contabilità economico patrimoniale, che ha determinato una profonda innovazione nella cultura gestionale rafforzata dall'impostazione manageriale nella gestione amministrativa data con la nomina del nuovo Direttore Generale

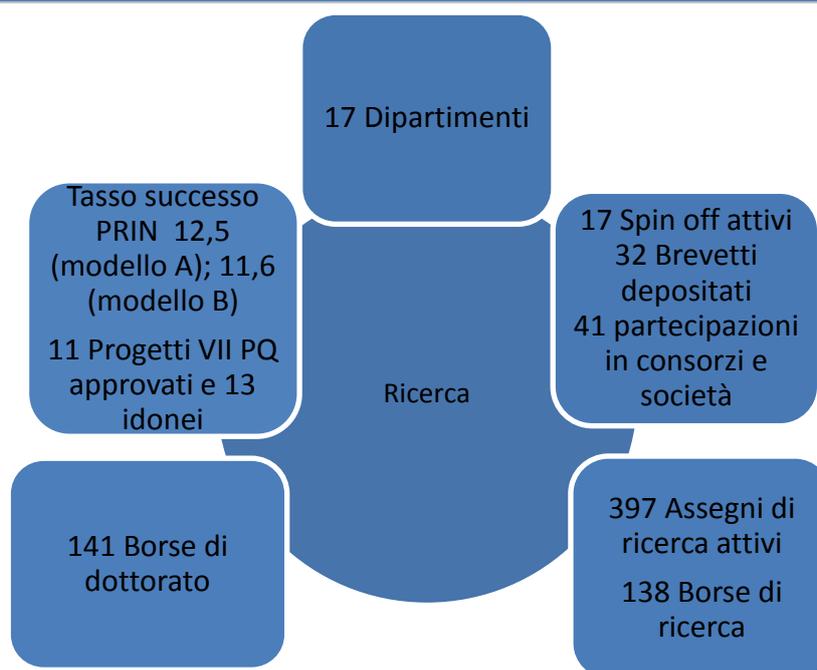
2.2. L'Amministrazione

Si riportano di seguito i principali dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'Università degli Studi di Cagliari:



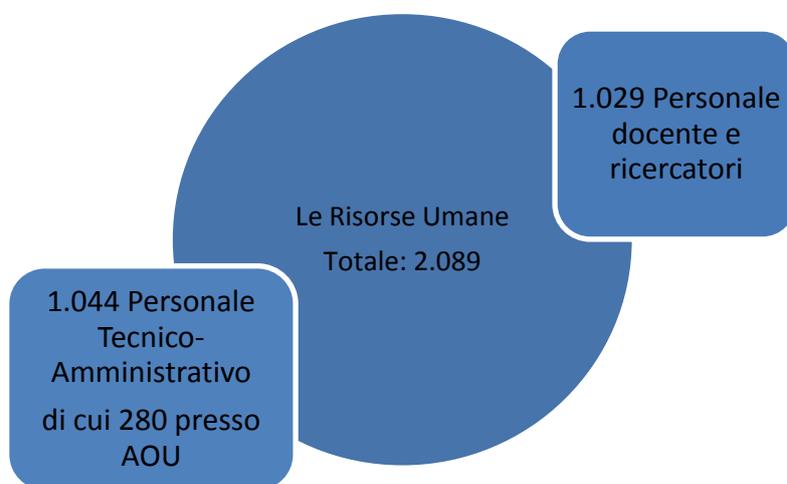
I dati sugli studenti iscritti son aggiornati al 31/07/2013; i dati sui laureati sono riferiti all'anno 2013; l'offerta formativa è riferita all'A.A. 2012/2013. I dati sulle biblioteche sono aggiornati al 2013- Fonte dati: Direzione Didattica, Ufficio Valutazione, Direzione biblioteche

Ricerca



Fonte dati: Direzione ricerca e territorio, Direzione Didattica. Dati al 31.12.2013

Le Risorse Umane



Fonte: Direzione per il Personale. Dati al 31.12.2013

2.3. I risultati raggiunti

Vengono di seguito riportati i risultati raggiunti dall'ateneo suddivisi per area di riferimento:

- didattica
- ricerca
- rapporti con il territorio
- servizi di supporto.

Per quanto riguarda le politiche di internazionalizzazione portate avanti dall'ateneo, essendo esse funzionali al miglioramento della qualità della ricerca così come della didattica, si è preferito in linea con quanto previsto del "Piano della Performance 2013-2015", rendicontarle all'interno non di un'area autonoma, ma all'interno dell'area ricerca e didattica.

Si è cercato partendo dagli obiettivi strategici e operativi individuati dal "Piano della Performance 2013-2015" di sintetizzare i risultati di maggiore interesse per gli stakeholder, conseguiti dall'amministrazione per ciascuna area.

2.3.1 Didattica

Risultati FFO

La posizione dell'Ateneo nella graduatoria di assegnazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario per la didattica, ha subito una leggera flessione dal 2011 al 2013. Se da un lato l'offerta formativa è stata caratterizzata da una leggera riduzione dei corsi, in linea con l'obiettivo di razionalizzazione che ha permesso di migliorare il parametro Ka dell'indicatore A1, si registra invece una diminuzione degli iscritti totali ed in particolare degli studenti regolari utilizzati ai fini del calcolo dello stesso indicatore (anche a causa di problemi emersi nella trasmissione dei dati al CINECA). In particolare è da sottolineare la variazione del collettivo utilizzato nei due anni accademici, che non consente un confronto puntuale. Infatti, per il calcolo dell'FFO 2011 sono stati utilizzati studenti iscritti regolari nell'a.a. 2009/10 con almeno 5 crediti conseguiti nel 2010, mentre per il calcolo del FFO 2013 gli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 con almeno 12 crediti conseguiti nel 2012, anno nel quale hanno preso avvio una serie di interventi di sostegno agli studenti i cui effetti si paleseranno nel medio periodo.

Orientamento in ingresso e in itinere

La leggera flessione dei nuovi immatricolati, in linea con la tendenza nazionale e con il trend demografico, determinata nel nostro ateneo dalla grave situazione di crisi economica in cui versa la Sardegna e della continua diminuzione di contributi per gli studenti in possesso di requisiti di merito e di reddito da parte dell'Ente per il diritto allo Studio (ERSU).

Offerta didattica dell'Ateneo

Corsi di laurea	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Laurea Triennale	44	42	38
Laurea Specialistica/Magistrale	34	36	35
Laurea Ciclo Unico	5	6	6
Vecchio Ordinamento	1	-	-
Totale	84	84	79

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento

L'ateneo risente delle carenze nella preparazione iniziale dei nuovi immatricolati, i test sulla preparazione media in ingresso degli studenti che si iscrivono all'ateneo hanno infatti evidenziato risultati inferiori rispetto alla media nazionale. Tali risultati dei test di ingresso degli studenti, così come l'alto numero di studenti che abbandona o cambia corso durante i primi mesi di vita universitaria, hanno reso necessaria un'immediata azione di recupero delle competenze in ingresso e l'implementazione di azioni di sostegno delle attività di studio – nelle materie di base o fondamentali – dei diversi corsi universitari. L'attività di monitoraggio svolta dall'Ateneo sugli esiti delle “prove di verifica della preparazione iniziale”, obbligatorie ai sensi del DM 270/04, ha messo in evidenza che una percentuale elevata di studenti (a seconda delle Facoltà) si immatricola all'Università con dei debiti formativi. Questa condizione rende lo studente immediatamente svantaggiato e a forte rischio di ritardo o abbandono dal sistema universitario. Per queste motivazioni, l'ateneo, attraverso il supporto di specifici progetti derivanti da finanziamenti comunitari del POR FSE 2007/2013 ha rafforzato l'orientamento in ingresso ed in itinere, organizzando 33 corsi di riallineamento dopo i test d'ingresso in modo da incidere sulla preparazione iniziale degli studenti, corsi di tutorato didattico sugli insegnamenti del primo anno per supportare ed incidere sul fenomeno dell'abbandono che si manifesta durante il primo anno di iscrizione. Si è potenziato il supporto e l'assistenza alle matricole che si iscrivono al primo anno di un corso di laurea mediante 23 tutor di orientamento (giovani laureati) dislocati all'interno delle sei facoltà. L'ateneo ha, inoltre, attivato oltre al Corso di laurea on line in Scienze della Comunicazione, in via sperimentale il corso in Economia Aziendale, per facilitare la preparazione degli studenti fuori sede, degli studenti lavoratori e di quelli fuori corso.

Concorsualità

La salute finanziaria di cui gode l'ateneo ha consentito di programmare 144 concorsi per professore associato e ordinario, dei quali 59 già banditi nel 2014. I sistemi selettivi sono tali da garantire la massima qualità nella selezione e consentiranno di dare nuova linfa agli organici per la didattica e la ricerca.

Infrastrutture

Nel corso del 2013 sono stati realizzati importanti lavori di potenziamento dei servizi a sostegno della didattica, sono stati inaugurati i nuovi laboratori didattici a supporto delle diverse aree scientifiche, è invece in fase di ultimazione la nuova biblioteca centrale di ingegneria e

architettura. Con il trasferimento del reparto di neonatologia nel blocco Q di Monserrato è stato inoltre dato l'avvio alla riconversione della clinica Macciotta, che sarà adibita a nuove aule e laboratori informatici per il polo giuridico economico ed ospiterà, tra l'altro, l'archivio storico.

Servizi

Sul piano dei servizi sono da segnalare, l'ampliamento delle fasce orarie di apertura delle biblioteche e delle segreterie studenti, per le prime è stato ampliato l'orario di apertura, in via sperimentale, fino alle 24 ed il potenziamento dei servizi on-line destinati agli studenti, in particolare, i servizi di sperimentazione dei test di ammissione, i corsi di riallineamento, l'iscrizione ai corsi di laurea e agli esami e la verbalizzazione digitale degli esami che ha coinvolto nel 2013 quasi tutti i corsi di studio. Complessivamente nel corso del 2013 si sono registrati 1.329.044 accessi ai servizi on line.

Nel corso del 2013 è stato infine siglato un accordo tra l'Università, l'A.O.U. e l'E.R.S.U. di Cagliari, per l'attivazione di un servizio di assistenza sanitaria attraverso l'apertura di un ambulatorio medico per gli studenti fuori sede.

Anche i servizi offerti dall'ateneo nei confronti degli studenti diversamente abili si sono arricchiti nel corso del 2013, in particolare sono aumentate le ore di apertura al pubblico dei 4 uffici ubicati nelle Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, Studi Umanistici, Ingegneria e Architettura, Scienze, passando da 40 ore settimanali del 2012 alle attuali 73, con un incremento dell'80%.

Si registra un incremento anche degli studenti fruitori dei servizi erogati dal Servizio per l'Inclusione e l'Apprendimento (S.I.A.) che nel corso del 2013 sono stati 15, il 60% in più rispetto al 2012. In particolare per l'anno 2013, gli studenti con disabilità e D.S.A. hanno usufruito, tra gli altri servizi, del servizio di prendiappunti/aiuto allo studio, per un totale di 3082 ore, il 27% in più rispetto al 2012.

Tutte le attività di orientamento e supporto all'apprendimento, in particolare i colloqui di counseling per gli studenti con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) di cui al Progetto Dislessia, sono state incrementate grazie all'assunzione a tempo indeterminato di un tecnico psicologo, nel giugno 2013.

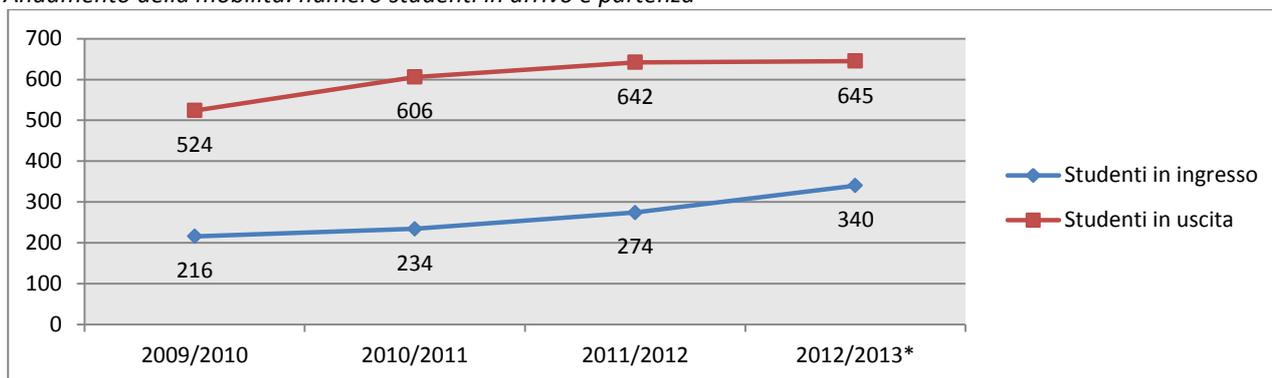
Nel 2013 il S.I.A. ha perfezionato le procedure di comunicazione interna e di erogazione dei servizi agli studenti con disabilità e D.S.A., tutti i processi sono stati studiati e migliorati al fine di superare gli Audit dell'Ente certificatore e, nell'Aprile 2014, il S.I.A. ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo le norme UNI-EN.ISO 9001-2008.

L'insieme delle iniziative adottate per sostenere il percorso formativo degli studenti ha determinato tra il 2011 e il 2013 una significativa crescita dell'indice di soddisfazione degli studenti sulla valutazione della didattica. Ad ulteriore conferma della qualità della didattica contribuiscono anche i dati sugli abbandoni e sui fuori corso, che diminuiscono in valore assoluto del 7,41% i primi e del 12,63% i secondi.

Internazionalizzazione

Risultati positivi sono stati ottenuti anche dal punto di vista dell'attrattività internazionale dell'Ateneo. I rapporti internazionali per la collaborazione didattica e scientifica si stanno progressivamente ampliando con ripercussioni positive sulla mobilità degli studenti e dei docenti e del personale tecnico amministrativo, grazie anche all'avvio di Summer School internazionali. Si stanno inoltre potenziando le intese con atenei stranieri finalizzate al rilascio di diplomi di laurea e del titolo di dottorato congiunto, nonché l'organizzazione di master aperti alla realtà internazionale.

Andamento della mobilità: numero studenti in arrivo e partenza

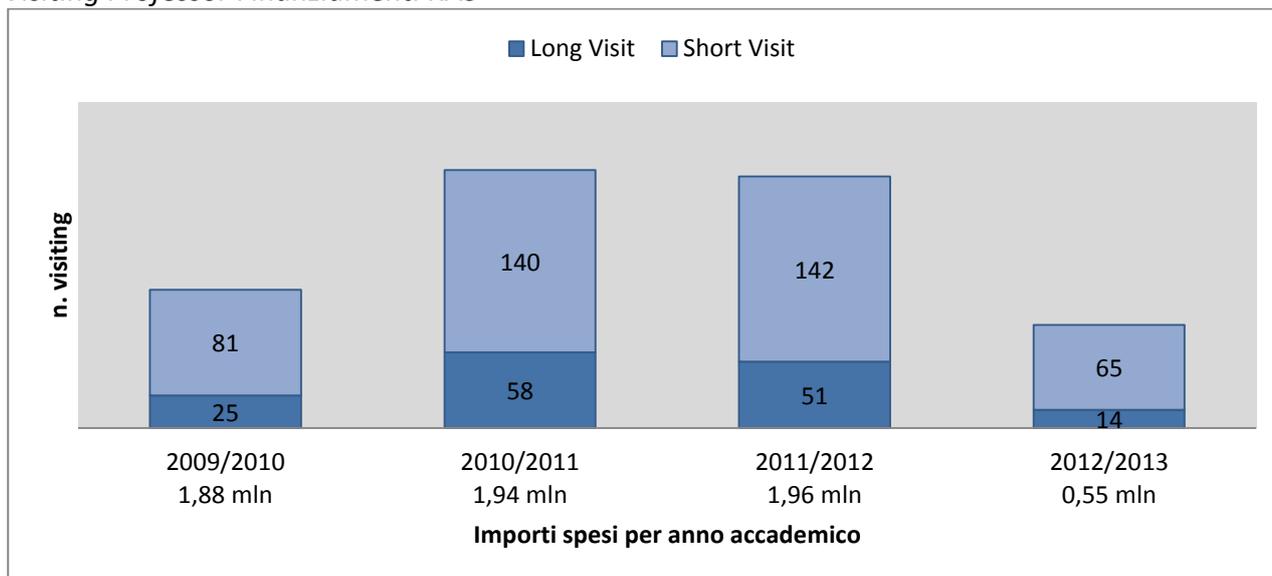


Fonte: Direzione per la Didattica

Incentivi per il merito

Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento degli incentivi economici per il merito con la previsione di 143 borse per i migliori laureati in corso e 12 premi per i migliori laureati; hanno usufruito inoltre del parziale rimborso delle tasse per merito 3.001 studenti.

Visiting Professor Finanziamenti RAS



Fonte: Direzione Ricerca e Territorio e Direzione Didattica. A tali direzioni sono state trasferite le competenze della Direzione per le relazioni internazionali dal 1/1/2013.

2.3.2 Ricerca

L'Ateneo attribuisce alla ricerca un ruolo strategico fondamentale, in virtù del suo valore per la formazione, nonché per le relazioni con il territorio e con il più ampio contesto nazionale ed internazionale.

Le iniziative condotte dall'Ateneo nell'ambito dell'area strategica Ricerca nel corso del 2013, hanno avuto come obiettivo strategico principale il miglioramento della qualità della ricerca, con l'obiettivo di accrescere la performance dell'Ateneo sia nei bandi nazionali che internazionali.

Risultati FFO 2013

Per quanto concerne l'assegnazione della quota premiale di Fondo di Finanziamento Ordinario legata alla qualità della ricerca, l'Ateneo ha complessivamente migliorato il proprio indicatore sintetico (1.52 nel 2013 vs 1.49 nel 2012).

Non è tuttavia possibile effettuare alcun tipo di raffronto rispetto all'annualità precedente, in quanto il Ministero ha interamente modificato il quadro degli indicatori di ricerca alla base dell'attribuzione della quota stessa. Infatti, i quattro indicatori B1(Prin), B2(Firb-FIR), B3(VTR), B4(Ricerca internazionali) in uso fino al 2012 sono stati sostituiti da due soli indicatori, entrambi ricavati dai risultati della VQR 2004-2010¹.

Potenziamento del sistema di valutazione e premialità

Nel contesto delle politiche europee, nazionali e regionali in materia di ricerca e innovazione tecnologica, l'Università di Cagliari ha assunto la valutazione dei risultati della ricerca come processo imprescindibile per l'impostazione delle proprie politiche premiali e d'incentivazione, leva di promozione della qualità, collegata alla dimensione internazionale della ricerca medesima, valore fondante per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Sardegna.

La valutazione indirizzata alla determinazione della performance generale dell'Ateneo, delle strutture e dei singoli ricercatori è connessa al sistema nazionale definito dal MIUR attraverso l'ANVUR. Attraverso la valutazione l'Ateneo ha determinato la ripartizione delle risorse finanziarie della Dotazione annuale di funzionamento dei Dipartimenti e l'erogazione annuale del Contributo di ateneo alla ricerca. Inoltre, i risultati della valutazione hanno costituito il metro di giudizio anche per l'attribuzione di risorse umane nella programmazione dell'utilizzazione dei punti organico per il reclutamento di ricercatori e docenti.

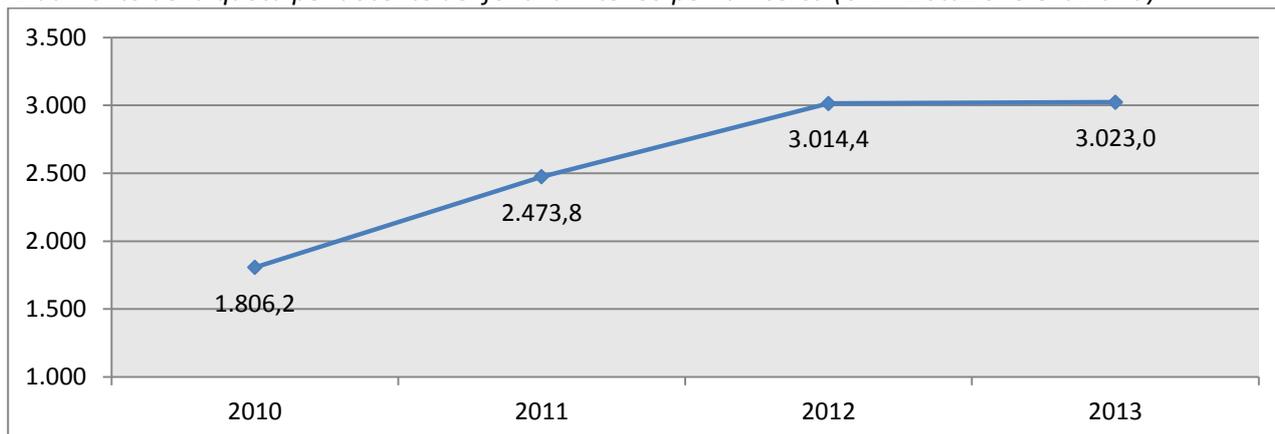
Fondi di Ateneo

L'assegnazione delle risorse ai dipartimenti per la ricerca di base è stata progressivamente incrementata con i fondi del bilancio. Parallelamente si sono consolidate regole trasparenti per ripartirle in funzione dei meriti su base premiale.

¹ http://attiministeriali.miur.it/media/229998/tabella_ffo_2013.pdf

L'importo stanziato a supporto delle attività di ricerca per l'annualità 2013, è pari a euro 1.750.000 (con un contributo di 950.000 euro da parte della Fondazione Banco di Sardegna). Quello della Dotazione ordinaria è pari a € 1.400.000,00. Tra i criteri di ripartizione di quest'ultima, nel 2013 si segnala che il 20% viene ripartito in relazione all'Indice R che rappresenta la qualità media delle pubblicazioni conferite al VQR, ed è stato calcolato dal Miur nell'esercizio VQR 2004-2010; e che il 5% viene ripartito in rapporto alla produttività dei ricercatori del dipartimento nell'attività conto terzi dell'esercizio 2012.

Andamento della quota per docente dei fondi di Ateneo per la ricerca (CAR+Dotazione Ordinaria)



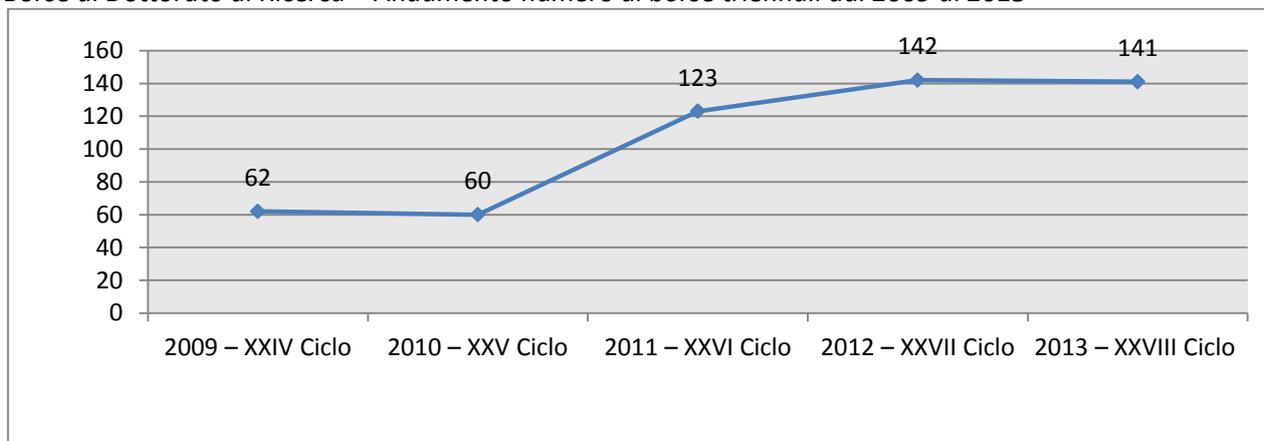
Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio

Dottorati di ricerca

A seguito dei nuovi indirizzi ministeriali, 17 corsi di dottorato hanno superato una prima valutazione dell'Ateneo sui requisiti per l'accreditamento stabiliti dal DM 47 del 2013.

Inoltre nel 2013 sono state bandite 141 borse di dottorato, di cui 17 riservate a studenti stranieri e 182 assegni di ricerca.

Borse di Dottorato di Ricerca – Andamento numero di borse triennali dal 2009 al 2013



Fonte: Direzione per la Didattica

Assegni di ricerca attivati dal 2008 al 2013

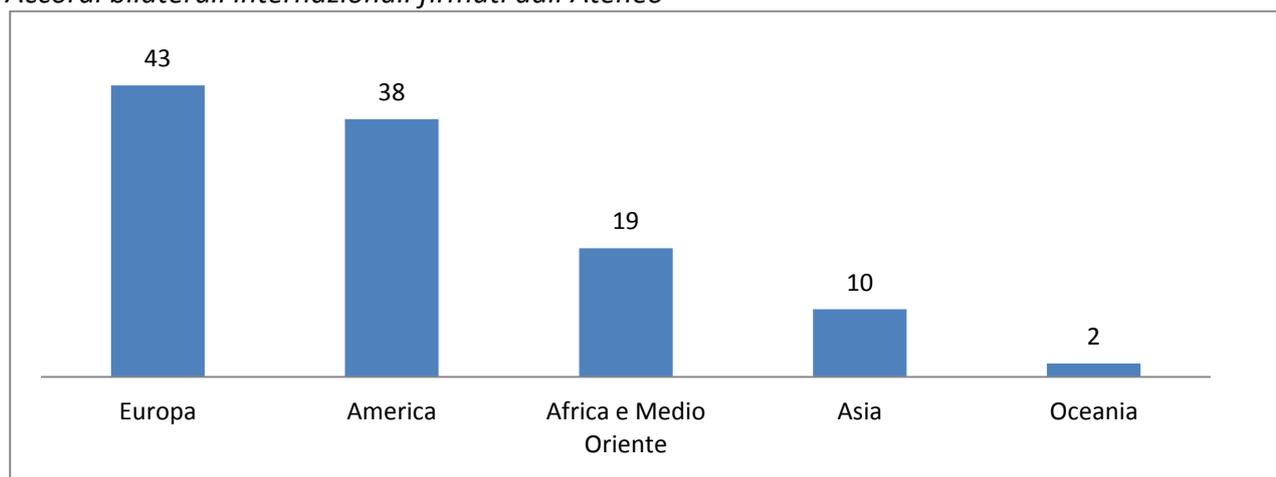
	2008	2009	2010	2011	2012	2013*
Istituzionali	6	25		23	15	8
Altri fondi	29	33	28	41	88	142
Master & Back		76	92		63	32
Regionali PON POR					62	
Totale	35	133	120	64	228	182*

* Dati al 31/12/2013 - Fonte: Direzione Personale

Internazionalizzazione

Al fine di migliorare la qualità della didattica e della ricerca, l'Ateneo si è impegnato a rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso la promozione di accordi di collaborazione con centri di ricerca internazionali pubblici e privati e con altri atenei relativamente alla realizzazione di progetti di ricerca comuni.

Accordi bilaterali internazionali firmati dall'Ateneo



Progetti internazionali

In continuità con la programmazione degli anni precedenti, anche il 2013 è stato caratterizzato dall'impegno di attrarre risorse per lo sviluppo dei programmi di ricerca internazionali dell'Ateneo. Da alcuni anni la capacità di accedere ai finanziamenti internazionali ed in particolare a quelli europei per la ricerca ha acquisito una importanza crescente per la valutazione della qualità della ricerca prodotta negli atenei italiani. Incrementare il tasso di partecipazione e di successo ai Programmi quadro europei in materia di ricerca scientifica e l'innovazione costituisce quindi obiettivo di rilevanza strategica per l'Ateneo.

Nel 2012 il nostro Ateneo si è dotato di un gruppo di lavoro per la promozione e lo sviluppo della partecipazione dell'Ateneo ai Programmi Europei di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, a supporto del Delegato del Rettore con la missione specifica di:

- incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi del 7° Programma quadro e di Horizon 2020;
- supportare la predisposizione delle proposte progettuali a valere sui medesimi bandi;
- contribuire all'ottimizzazione della gestione e rendicontazione dei progetti;
- promuovere la comunicazione e lo scambio di buone pratiche con altri atenei italiani.

I componenti del Gruppo operano in maniera integrata e trasversale rispetto alle diverse macroattività, mettendo a disposizione le competenze individuali utili al raggiungimento degli obiettivi operativi e di risultati specifici orientati a soddisfare le aspettative degli utenti finali, assicurando nel contempo il necessario raccordo tecnico-operativo con responsabili e referenti amministrativi dei Dipartimenti.

Il 2013 è stato caratterizzato dal consolidamento di questa attività, da una parte fornendo assistenza diretta e puntuale sulla gestione e rendicontazione dei nuovi progetti e quelli in corso e dall'altra promuovendo la partecipazione al nuovo programma Horizon2020 anche attraverso l'integrazione di servizi con Sardegna Ricerche e l'Università di Sassari. Durante il 2013 l'Università di Cagliari ha superato senza nessuna richiesta di correzione un audit della Comunità Europea sulla rendicontazione di suoi progetti europei per un budget di circa 2 milioni di euro. Durante il 2013 sono stati finanziati 11 nuovi progetti FP7 e altri 13 sono stati valutati positivamente

Progetti nazionali e regionali

In continuità con la programmazione degli anni precedenti, anche il 2013 è stato caratterizzato dall'impegno di attrarre risorse per il mantenimento e lo sviluppo dei programmi di ricerca dell'ateneo. La Regione Sardegna ha continuato a rappresentare una fonte di significativi investimenti per le università derivanti in particolare dalla L.R. n. 7/2007, *"Promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica in Sardegna"* che hanno, almeno in parte, controbilanciato la sempre maggiore contrazione delle entrate finalizzate alla ricerca provenienti dal MIUR.

Il Prin 2012 (bandito il 28 dicembre 2012 e gestito nel 2013) è stato caratterizzato da un significativo decremento delle risorse e, come nell'annualità precedente, dalla previsione di una fase di preselezione dei progetti gestita autonomamente da parte di ciascun ateneo. Il bando ministeriale prevedeva inoltre che ciascun ateneo potesse preselezionare un numero limitato di proposte progettuali con coordinamento nazionale nella propria sede: per l'Università di Cagliari il numero massimo di progetti è risultato pari a 16. Alla scadenza stabilita dal bando nazionale per la presentazione delle domande (11.02.2013) hanno completato la procedura informatizzata gestita dal CINECA n°35 proposte progettuali con coordinamento nazionale in sede.

Per quanto concerne il FIRB, a differenza dell'annualità precedente la fase preselettiva è stata totalmente gestita dal Miur. Si deve però segnalare il drastico decremento dei finanziamenti: si è passati dai 58.384.677 euro dell'annualità 2012 ai 29.526.800 euro dell'annualità 2013. Purtroppo,

stante l'estrema selettività del bando e la ridotta disponibilità delle risorse stanziare, nell'Ateneo non si è avuto alcun progetto finanziato.

Programmi regionali e Sistema premiale per la ricerca

Si rammenta che il sistema premiale introdotto dalla L.R. n. 7/2007 e disciplinato dalla Convenzione stipulata tra la RAS e gli Atenei sardi il 20 maggio 2011, è stato ideato per stimolare la produttività scientifica e migliorare le performance di partecipazione dei docenti universitari a programmi di ricerca. Basato su parametri obiettivi connessi alla rilevanza internazionale e/o nazionale dei progetti di ricerca, è finalizzato al potenziamento della capacità progettuale ed alla progressiva internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca.

Con riferimento alla premialità 2013, l'ateneo ha conseguito 68 premi in denaro a favore dei docenti e dei ricercatori responsabili dei progetti di ricerca internazionali (VII P.Q. U.E.) e nazionali (PRIN e FIRB) idonei e non finanziati, per un totale di € 668.469.

UNICA - Quadro riassuntivo finanziamenti RAS ex L. R. n. 7/2007

Bando	Presentati	Finanziati	Assegnazioni ras
2008	248	89	5.822.677,60
2009	145	24	4.686.942,02
2010	136	66	9.213.930,26
2011-tender	26	8	1.619.663,56
2012	92	41	8.308.587,66
2012-tender	12	7	2.249.653,48
2013-tender	19	8	2.100.000,00
totale	678	243	34.001.453,92

Premialita' Regionale L.R. n. 7/2007

ANNUALITA'	UniCA	
	PREMIATI	ASSEGNATO
2009	97	945.930,00
2010	96	880.460,00
2011	124	1.229.273,00
2012	57	570.000,00
2013	68	668.469,50
Totale	374	3.625.663,00

Potenziamento dei servizi e dei laboratori per la ricerca (Polilab, Cesar)

Il potenziamento dei laboratori scientifici ha visto nel 2013 la costituzione dei centri di servizio per la ricerca Polilab, per la facoltà di Ingegneria ed Architettura, e CeSAR per l'area biologica, biomedica, fisica e farmaco-chimica. Per l'entrata in funzione e operatività degli stessi sono previsti sia interventi di natura edilizia che acquisizioni di nuove attrezzature, oltre che la messa a

punto del sistema di gestione. Nel 2013 si è conclusa la gara per l'affidamento dei lavori nella Cittadella di Monserrato volti alla realizzazione del nuovo complesso edilizio che in una sua porzione ospiterà i nuovi laboratori del CeSAR. Si è dato avvio alla rilevazione delle attrezzature di laboratorio dell'ateneo nell'ambito dell'intervento Innova.re ed in particolare alla creazione del portale di laboratori e servizi offerti dal sistema regionale della ricerca al territorio. Per il compimento di tali attività si è proceduto alla contrattualizzazione a tempo determinato di n.17 figure di tecnici specializzati nei diversi ambiti che hanno anche il compito di supportare l'avvio dei due centri di ricerca suddetti.

2.3.3. Area strategica rapporti con il territorio

Tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, matura sempre di più la consapevolezza del ruolo che l'Università può e deve svolgere nel trasferimento delle conoscenze culturali e tecnologiche al sistema delle imprese, al fine di migliorare la produttività e dare sostegno alla crescita e all'occupazione. Lo dimostrano gli accordi di collaborazione nell'ambito dell'energia, dell'ICT, della biomedicina, della biologia marina, dell'agroalimentare, della gestione del territorio, dei beni culturali e archeologici, del turismo, dei trasporti, del management, della funzionalità della pubblica amministrazione. Tali obiettivi si inquadrano altresì nel contesto delle relazioni e della governance istituzionale regionale: l'Ateneo ha rafforzato il proprio ruolo, in qualità di soggetto del partenariato istituzionale, economico e sociale, partecipando attivamente al processo di programmazione dei fondi europei per il 2014-2020 gestito dalla Regione Sardegna.

In quest'ambito è stato garantito il coordinamento delle iniziative che hanno coinvolto l'Ateneo nei diversi ambiti tematici, anche in raccordo con l'Università di Sassari, e la comunicazione ai competenti Uffici regionali degli indirizzi espressi dall'Università medesima rispetto ai documenti rientranti nella nuova programmazione.

Sia in occasione della partecipazione alle riunioni del partenariato, sia nei contributi formalmente trasmessi alla Regione Sardegna, sono state fornite indicazioni sulle azioni strategiche da inserire nei nuovi programmi operativi. Si è ribadita, in particolare, la necessità di una continuità nei finanziamenti attribuiti in base alla precedente programmazione.

La collaborazione attiva dell'Ateneo, garantita dal supporto della Direzione per la ricerca e il territorio, ha avuto un significativo impatto, riscontrabile nella corrispondenza tra le priorità segnalate dalle Università di Cagliari e Sassari e il contenuto dei documenti rientranti nella programmazione 2014-2020. Nel merito, si è sempre sottolineata l'esigenza di riconoscere la centralità degli investimenti per l'alta formazione del capitale umano di ricerca, per lo sviluppo di ricerca e innovazione e per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, in linea con gli obiettivi sopra descritti.

Per quanto concerne le collaborazioni con il mondo produttivo, l'Ateneo ha promosso la sperimentazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca all'interno dell'Ateneo, nell'ambito del Progetto nazionale "FixO" (Formazione e Innovazione per l'Occupazione), gestito da Italia Lavoro.

Sulla base delle convenzioni firmate con l'Ateneo, sono stati stipulati – al 31 dicembre 2013 – 19 contratti di apprendistato (17 per lo svolgimento di attività di ricerca, 2 per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale).

Con la Regione Sardegna sono state invece poste le basi per una sperimentazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca specificamente dedicata ai percorsi di dottorato. L'Ateneo, per il tramite della Direzione per la ricerca e il territorio, d'intesa con la Direzione per la didattica, ha collaborato con gli uffici competenti dell'Assessorato regionale del Lavoro per l'elaborazione del relativo Protocollo di intesa sui dottorati di ricerca in esercizio di apprendistato, sottoscritto dalle due Università sarde e dalla Regione medesima il 29 ottobre 2013.

Nel corso del 2013 l'Ateneo ha partecipato alla costituzione del prestigioso Distretto aerospaziale Sardegna (DASS), società consortile a responsabilità limitata di cui detiene l'8% di capitale sociale. Ha inoltre costituito la società consortile *in-house* UNITELCAGLIARI.

Al 31 dicembre risultano attive 41 partecipazioni in consorzi e società, così suddivise:

- 24 Consorzi interuniversitari (di cui 3 di ricerca)
- 11 Società consortili
- 6 Società a responsabilità limitata (tutti spin off universitari)

Sul versante dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nel corso del 2013 sono state ulteriormente incrementate le azioni di supporto per la creazione e lo sviluppo degli spin off e il monitoraggio delle relative attività.

In particolare per quanto riguarda la creazione e sviluppo di spin off nel corso del 2013 sono stati attivati 2 nuovi spin off accademici.

Per quanto concerne il supporto alla brevettazione e al licensing ed il monitoraggio delle attività inerenti, si è registrato un ulteriore consolidamento delle attività volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca sotto il profilo della protezione e gestione dei risultati inventivi ottenuti dai ricercatori dell'Ateneo.

In particolare sono state potenziate le attività di assistenza e supporto tecnico-giuridico ai ricercatori sull'ottenimento e l'estensione del brevetto, di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale e di raccolta dati brevettuali VQR.

Numero totale dei brevetti depositati a livello nazionale ed internazionale

Anno	Domande di brevetto
2010	20
2011	29
2012	30
2013	32

Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio

Spin-off dell'Ateneo

	2010	2011	2012	2013
Universitari	6	6	6	6
Accademici	7	8	8	11
Totale	13	14	14	17

Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio

Un particolare impulso è stato dato al sostegno alla progettazione nell'ambito di iniziative relative all'innovazione e al trasferimento tecnologico in partenariato con le imprese del territorio in risposta a bandi regionali.

L' Ateneo ha risposto positivamente al *Bando Cluster* emanato da Sardegna Ricerche con la presentazione di 7 progetti relativi a proposte progettuali aventi come target principale le imprese di un determinato settore e i suoi settori complementari con l'obiettivo di sviluppare un progetto di sviluppo e innovazione su problematiche comuni al cluster di imprese. Nell'ambito del Bando POR FESR 2007/2013- RAS assessorato all'industria- Asse VI Competitività sono stati ammessi a finanziamento 12 progetti ai quali l'Ateneo partecipa in ATI con imprese private.

L'Ateneo è partner dell'intervento Innova.RE, finanziato dal POR FESR 2007/2013 e coordinato dalla Regione Sardegna attraverso il Centro regionale di programmazione che prevede un ruolo attivo delle Università sarde con il supporto di Sardegna Ricerche per la costituzione di una rete volta allo sviluppo e al rafforzamento dell'innovazione tecnologica in Sardegna.

L'intervento, articolato in numerosi progetti (Work Package)avendo come punto centrale l'impresa e le azioni che possono stimolare lo sviluppo competitivo o la sua nascita da idee innovative, mira a una ricaduta produttiva delle attività di ricerca svolte dalle Università di Cagliari e Sassari e da altri Enti Pubblici di Ricerca esistenti sul territorio mediante un'offerta integrata e realmente accessibile a tutte le imprese del territorio dell'insieme di conoscenze, competenze, risorse informative ed infrastrutture quali laboratori didattici e di ricerca.

In questo contesto, nell'ambito degli interventi rivolti alla creazione della cultura d'impresa, il 2013 è stato l'anno di avvio del progetto Contamination lab, che ha coinvolto 70 studenti, di diverse facoltà, impegnati ad approfondire, con il supporto di esperti, le problematiche relative alla nascita ed allo sviluppo operativo di idee imprenditoriali.

E' stato avviato il sotto progetto "ricognizione ed organizzazione degli strumenti", finalizzato a realizzare la messa in rete dei laboratori dell' Università di Cagliari, nodo della piattaforma regionale per l'offerta al territorio di servizi ad alto contenuto innovativo. Obiettivo specifico è rendere pienamente fruibile e accessibile all'insieme dei soggetti del territorio, ricercatori ed imprese, il patrimonio di strumentazioni delle due università sarde, dei centri di competenza tecnologica, del parco scientifico tecnologico regionale gestito da Sardegna Ricerche e degli altri

enti pubblici di ricerca, inclusi i centri di ricerca CNR anche ospitati presso le università, con i correlati servizi sia di base che avanzati.

È stata potenziata l'offerta del patrimonio bibliografico quale parte del più ampio progetto di realizzazione della Biblioteca scientifica regionale, con l'acquisizione di importanti risorse (back files) digitali.

È stato inoltre creato l'IPS (Intellectual Property center Sardegna) un centro regionale che supporta le necessità dei ricercatori e degli imprenditori in materia di proprietà intellettuale con la messa a sistema a livello regionale dell'offerta dei servizi per l'innovazione e il trasferimento di conoscenza presenti presso i partner di progetto.

In collaborazione con l'Università di Sassari è stata organizzata l'edizione 2013 della Start Cup Sardegna. Le idee presentate per la fase locale di Cagliari sono state in totale n. 21, all'interno di queste sono state selezionate le 5 idee vincitrici. I 5 gruppi selezionati hanno ricevuto, per il tramite del Liaison Office, il supporto dell'ordine dei dottori commercialisti per la redazione del business plan. Il vincitore del premio è stato il business plan Youwrist, il cui team, composto da laureati in Ingegneria Biomedica ed in Ingegneria ha sviluppato una "wearable technologies": un braccialetto, battezzato "Wees", che contiene un dispositivo elettronico in grado di leggere le vibrazioni del polso tramite dei sensori che recepiscono i movimenti delle dita. Una volta rielaborati, i segnali riescono a comandare a distanza qualsiasi dispositivo elettronico tramite connettività Bluetooth. Il gruppo è stato poi supportato nella partecipazione all'edizione 2013 del PNI (premio nazionale dell'innovazione) nell'ambito del quale ha ricevuto un premio speciale della giuria sponsorizzato dal gruppo SIEMENS.

Fra le attività di networking e sviluppi di partenariati con enti e operatori pubblici e privati e promozione e organizzazione di iniziative per l'incentivazione e la sensibilizzazione sui temi della creazione d'impresa innovative e del trasferimento tecnologico in genere, l'Ateneo ha partecipato ad importanti manifestazioni ed eventi tra i quali:

- il 1° Salone dell'Innovazione in Sardegna **SINNOVA 2013** (Cagliari, 12-13 luglio 2013).
- **NANOTECH ITALY** importante vetrina e spazio di networking nelle tematiche delle nanotecnologie (Venezia)
- **PNI CUBE 2013**, tenutasi a Genova nel mese di dicembre, che ha visto la partecipazione dei più importanti venture capitalist e dei responsabili di ricerca e sviluppo di grandi aziende interessate a investire nell'innovazione italiana. Il premio è una competizione promossa annualmente dall'Associazione PNI Cube e rivolta alle giovani imprese innovative, nate, ospitate o legate da rapporti di collaborazione con le università e gli incubatori italiani.

2.3.4 Servizi di supporto

L'Ateneo mira al raggiungimento della missione istituzionale attraverso il miglioramento della qualità dei risultati della didattica, della ricerca e dei servizi al territorio, la valorizzazione del

merito e la gestione efficace ed efficiente delle risorse. Al raggiungimento di tali obiettivi concorrono tutte le componenti dell'Ateneo. In particolare, il personale tecnico-amministrativo che svolge un'azione di supporto alle attività di didattica, di ricerca e di servizio al territorio è direttamente responsabile del perseguimento degli obiettivi funzionali al miglioramento ed al potenziamento dei servizi offerti dall'Ateneo.

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti per l'anno 2013, e a cascata quelli assegnati al personale tecnico amministrativo, sono in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e mirano a migliorare l'accreditamento dell'Ateneo sul piano nazionale e internazionale, nel più ampio contesto di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna e con l'Ateneo di Sassari.

Nell'allegato 1 sono riportati gli obiettivi assegnati ai dirigenti e al direttore generale, per i quali è stato possibile operare un raccordo con gli obiettivi operativi o strategici dell'Ateneo.

Le informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali sono riportate nel paragrafo 3.4.

2.4. Le criticità e le opportunità

La presente Relazione è stata redatta sulla base del Piano delle performance 2013-2015. Il documento esplicita pertanto i risultati raggiunti dall'ateneo con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi e utilizzando gli indicatori individuati nel piano medesimo. Va tuttavia evidenziato che, trattandosi del primo piano delle performance strutturato di cui si è dotata l'amministrazione, il piano presenta alcune criticità che si è cercato di superare già con il nuovo piano riferito al triennio 2014-2016. In particolare, con riferimento all'area strategica didattica, ricerca e rapporti con il territorio, il piano 2013-2015 non determina i target e individua alcuni indicatori riconducibili in maniera indiretta agli obiettivi operativi; pertanto in attesa della validazione da parte del consiglio di amministrazione del *"Sistema di misurazione e valutazione delle performance"* sono stati utilizzati i target e alcuni indicatori individuati nel nuovo piano 2014-2016.

Si rileva altresì la necessità di attivare una strutturata individuazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascun obiettivo programmato, al fine di creare maggiore corrispondenza tra gli obiettivi del Piano delle Performance e gli obiettivi previsti nei documenti di bilancio. Alla data di redazione del presente documento l'amministrazione, come la maggior parte degli atenei italiani, non ha ancora chiuso il consuntivo 2013, il primo in chiusura con la contabilità economico-patrimoniale, e pertanto non è possibile dare informazioni di carattere economico-finanziario.

Anche sul piano degli obiettivi individuali non sempre è stato possibile operare un collegamento diretto tra obiettivi assegnati e obiettivi operativi e strategici.

Da rilevare anche la necessità di supporti informativi integrati e dedicati per facilitare la rilevazione dei dati.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, sempre più contenute a fronte del maggiore numero di adempimenti, la gestione del ciclo delle performance avviene tramite il contributo del gruppo di lavoro dedicato, costituito nell'ambito dello Staff del Rettore e la Direzione Generale, e non attraverso una struttura dedicata.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero delle performance

Nella figura 1 viene riportato l'albero delle performance d'Ateneo, una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra la missione, le aree strategiche, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Nel primo livello dell'albero sono illustrate le aree strategiche nelle quali l'Ateneo di Cagliari intende operare per portare a termine il mandato istituzionale e la missione. Ad ogni area strategica sono stati associati uno o più indicatori di outcome (*tabella 1*) al fine di rappresentare le conseguenze attese per gli stakeholder dalle azioni che verranno messe in atto dall'Ateneo.

Le aree strategiche individuate sono quindi declinate, nel secondo livello, in più obiettivi strategici e, nel terzo livello, in obiettivi operativi.

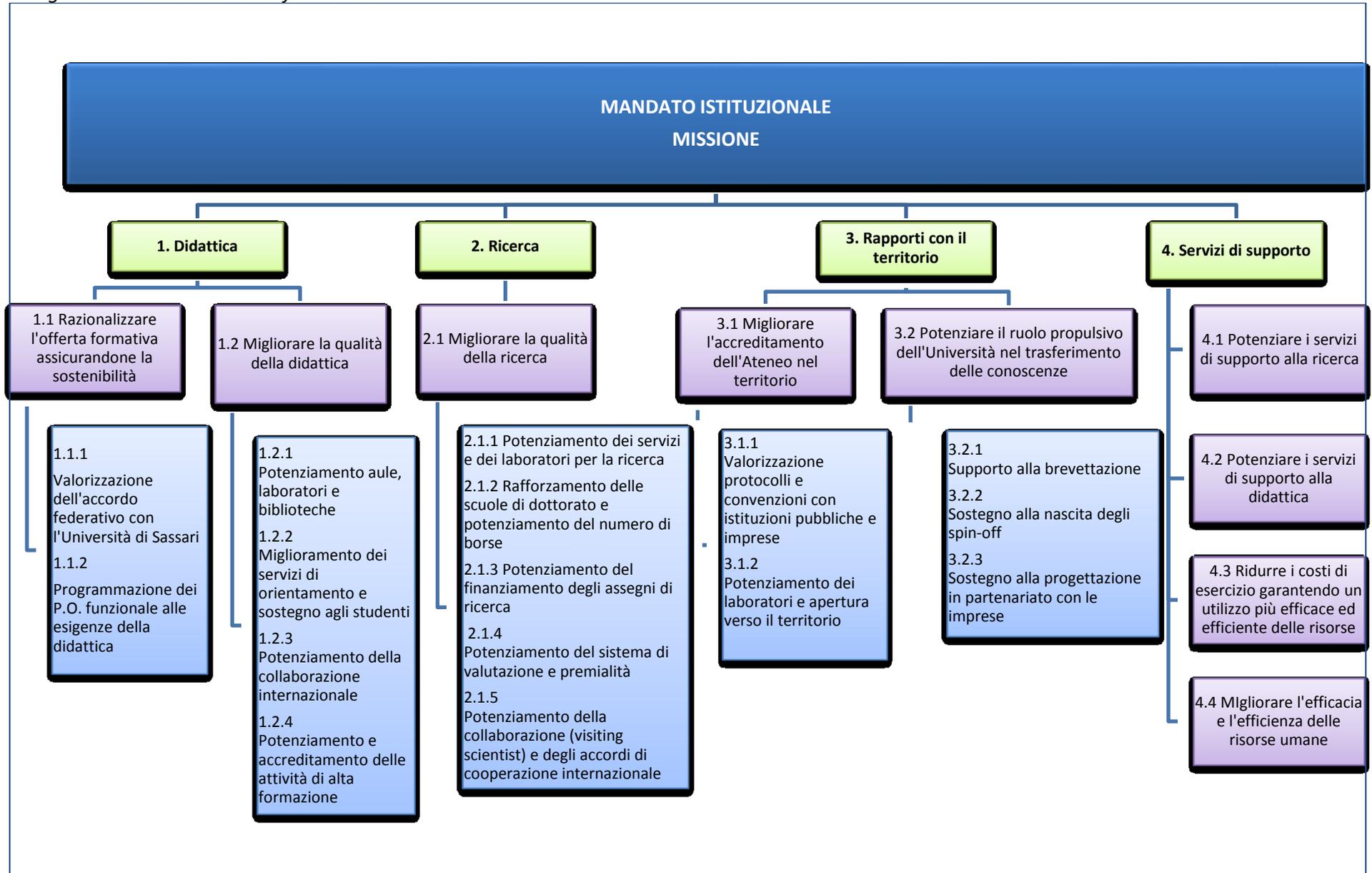
La mappa dimostra come gli obiettivi, ai vari livelli, contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo, alla realizzazione del mandato istituzionale e della missione dell'ateneo. L'albero delle performance è stato costruito sulla base degli obiettivi strategici ed operativi declinati nel Piano delle Performance 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28/05/13.

Le aree strategiche sono state individuate in funzione delle attività istituzionali dell'ateneo in:

- didattica;
- ricerca;
- rapporti con il territorio;
- servizi di supporto.

L'area dei servizi di supporto, è funzionale alle altre tre aree, essendo gli obiettivi strategici ad essa collegati funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo.

Figura 1 - L'albero delle Performance



3.2. Obiettivi strategici

In questo paragrafo sono riportati, per ciascun'area strategica, gli outcome attesi, gli indicatori, il valore degli indicatori al 2011 e al 2013. I target, sono stati definiti, laddove possibile, prendendo come riferimento il piano delle Performance 2014-2016 che sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/03/14 costituisce, nelle more dell'approvazione del *"sistema di misurazione e valutazione delle performance"*, il sistema di misurazione vigente per quanto attiene la determinazione degli indicatori e dei target. I dati sono stati raccolti con la collaborazione degli uffici più direttamente coinvolti nelle attività riconducibili alle singole aree strategiche.

Per tutti i valori degli indicatori che vanno nella direzione in miglioramento, benché a gradi diversi di scostamento dal target o che sono rimasti costanti nel triennio, nella colonna "Raggiungimento Obiettivo" è rappresentato uno smile arancione. Per i valori degli indicatori che vanno nella direzione contraria a quella auspicata è rappresentata con una manina "a pollice verso" rossa, mentre quelli per cui il target è stato pienamente raggiunto è rappresentata una manina "a pollice su" verde.

Tabella 1- Obiettivi strategici

AREA STRATEGICA	OUTCOME	INDICATORI	VALORE 2011	TARGET	VALORE 2013	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
1. DIDATTICA	Mantenimento delle immatricolazioni in linea con i flussi dei nuovi diplomati	Rapporto immatricolati/diplomati	3.773/11.093 34%	≥2011	3.574/N.D	
	Riduzione del numero degli abbandoni	Tasso di abbandono al I anno	25,10%	<2011	24,74%	
	Riduzione del numero degli studenti fuori corso	% fuori corso/iscritti totali	43,66%	<2011	43,60%	
	Incremento della quota premiale del FFO	Posizione graduatoria assegnazione quota premiale FFO	21	>2011	28	
		Posizione graduatoria assegnazione quota premiale FFO – Parte Didattica	27	>2011	28 ²	
		Posizione graduatoria indicatore A1	23	>2011	26	
		Posizione graduatoria indicatore A2	27	>2011	33	
Incremento della % di successo nel VII P.Q.	Progetti finanziati/progetti presentati nell'ambito del VII P.Q.	3 approvati e 4 idonei su 35 progetti presentati	>2011	11 approvati e 19 idonei su 43 progetti presentati		

² Sul posizionamento nella graduatoria nazionale hanno in parte influito i problemi legati alla trasmissione dei dati al CINECA relativi ai CFU conseguiti dagli studenti.

2. RICERCA	Incremento della quota premiale del FFO	Posizione graduatoria assegnazione quota premiale FFO – Parte Ricerca ³	21	>2011	26	
3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Incremento dell'attività brevettuale dell'ateneo	n. brevetti attivi	29	>2011	32	
	Incremento e sostegno agli spin off	n. spin off attivi	14	>2011	17	
4. SERVIZI DI SUPPORTO	Si rimanda all'analisi degli obiettivi individuali					

³ Si segnala che non è possibile effettuare alcun tipo di raffronto tra le due annualità, in quanto il Ministero ha interamente modificato il quadro degli indicatori di ricerca alla base dell'attribuzione della quota stessa. Infatti, i quattro indicatori B1(Prin), B2(Firb-FIR), B3(VTR), B4(Ricerca internazionali) in uso fino al 2012 sono stati sostituiti da due soli indicatori, entrambi ricavati dai risultati della VQR 2004-2010.

3.3 Obiettivi e piani operativi

In questo paragrafo viene analizzato il terzo livello dell'albero delle performance.

Gli obiettivi operativi, a seconda della responsabilità organizzativa cui fanno riferimento possono fondamentalmente distinguersi in due aree:

- l'area amministrativa cui vanno ricondotti gli obiettivi operativi che si ricollegano alla responsabilità della Direzione Generale e delle singole Direzioni dell'Ateneo e sono in gran parte riconducibili all'area strategica dei servizi di supporto;
- l'area didattico-scientifica cui vanno ricondotti gli obiettivi operativi che si ricollegano alla responsabilità di dipartimenti, facoltà e centri.

L'allegato 2 evidenzia, per ogni area e obiettivo strategico, l'articolazione in obiettivi operativi con indicazione: dell'indicatore utilizzato, del target previsto e del valore assunto dall'indicatore nel 2011 e nel 2013. Per quanto riguarda l'individuazione degli indicatori e dei target, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo precedente. Anche per questi, nell'ultima colonna relativa all'indicazione di raggiungimento o meno dell'obiettivo, viene riportato, per tutti i valori degli indicatori che vanno nella direzione in miglioramento, benché a gradi diversi di scostamento dal target o che sono rimasti costanti nel triennio, uno smile arancione; per i valori degli indicatori che vanno nella direzione contraria a quella auspicata una manina "a pollice verso" rossa, mentre quelli per cui il target è stato pienamente raggiunto una manina "a pollice su" verde.

3.4. Obiettivi individuali

3.4.1 Obiettivi dei dirigenti

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2012, sono stati assegnati gli obiettivi ai dirigenti e al direttore generale per l'anno 2013. Gli obiettivi assegnati hanno previsto un obiettivo comune, articolato in 2 sotto-obiettivi e singoli obiettivi coerenti con le specifiche funzioni delle singole direzioni. L'obiettivo comune, individuato sulla base dei parametri del Budget 2013, è stato redatto secondo i principi e le regole della contabilità economico patrimoniale e mirava a valutare i risultati della gestione sinergica delle Direzioni e a orientarne l'azione verso il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi e il monitoraggio e il contenimento dei costi, al fine di garantire una efficiente ed efficace gestione e contribuire a contenere l'incidenza dei costi dell'Ateneo sul finanziamento derivante dal FFO. L'obiettivo comune è stato scomposto in due sotto-obiettivi:

1. Budget 2013 - gestione, monitoraggio e contenimento dei costi di esercizio sotto il controllo delle Direzioni;
2. Gestione del rapporto tra costi e ricavi sul Budget 2013 finalizzata, in particolare, a contenere e ridurre l'incidenza dei costi complessivi del personale sul finanziamento FFO e sulle tasse, sovrattasse, contributi universitari, riscossi al netto dei rimborsi (Indice D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 art.5)⁴.

Come negli anni passati, il raggiungimento degli obiettivi pesa per l'80% mentre i comportamenti organizzativi, valutati in relazione ad ogni singolo obiettivo, hanno un peso del 20%.

La misura dell'indennità di risultato verrà determinata a consuntivo facendo corrispondere a determinati intervalli di punteggio una proporzionale percentuale di premio, secondo il seguente schema:

Risultato Raggiunto	Percentuale di Indennità
$1 \leq X \leq 1,99$	0
$2 \leq X \leq 2,99$	20%
$3 \leq X \leq 3,99$	60%
$4 \leq X \leq 4,50$	80%
$4,51 \leq X \leq 5$	100%

La valutazione dei dirigenti si è conclusa nei primi giorni di giugno e ha fatto emergere nel complesso dei buoni risultati. Dei 39 obiettivi di direzione assegnati:

- 12 sono stati superati e per questo hanno ottenuto il punteggio massimo di 5;
- 15 sono stati raggiunti con modalità che si distinguono e per questo hanno ottenuto il punteggio di 4;

⁴ In attesa della conferma formale della chiusura Proper, si è attuata una valutazione prudenziale sul risultato raggiunto relativamente a tale obiettivo.

- 7 sono stati raggiunti e per questo hanno ottenuto il punteggio di 3;
- 3 sono stati parzialmente raggiunti e per questo hanno ottenuto il punteggio di 2;
- 2 non sono stati raggiunti e per questo hanno ottenuto il punteggio di 1.

Nell'ambito dei comportamenti organizzativi, su 195 valutazioni (5 per ogni singolo obiettivo assegnato), 97 sono state ottime e hanno ottenuto il punteggio massimo, 74 sono state ritenute buone e hanno ottenuto il punteggio di 4 e 24 sono state adeguate e hanno ottenuto il punteggio di 3. In sintesi, la valutazione dei Dirigenti si attesta tra 3,21 e 4,54.

3.4.2 Valutazione del personale

In questo paragrafo sono riportate alcune informazioni sintetiche sulla valutazione del personale tecnico amministrativo di livello non dirigenziale di categoria EP, D, C e B. Il personale è stato valutato tenendo conto: del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali o di gruppo assegnati dal responsabile della macrostruttura (Dirigenti, Presidi, Direttori di Dipartimento/Centro); delle competenze dimostrate e dei comportamenti professionali e organizzativi messi in atto nell'ambito lavorativo e della qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza.

Sono state effettuate 756 valutazioni. A seguito del procedimento di valutazione è stato presentato 1 ricorso.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le medie di valutazione del personale non dirigenziale suddiviso per strutture di appartenenza.

* Il dato comprende il personale che nel 2013 ha svolto almeno un mese di servizio fra quello a tempo indeterminato, determinato e cessato, nonché il personale in mobilità interna, il cui conteggio compare in più strutture e la cui valutazione è calcolata in maniera proporzionale al servizio prestato in ciascuna struttura. Il dato non comprende il personale per vati motivi non valutabile	Totale Valutazioni	Media di Ateneo
	756*	4,82

* i dati sono ordinati con riferimento alla struttura. Pertanto nei casi di mobilità interna gli stessi dati sono duplicati sia in relazione al personale valutato, sia alla valutazione assegnata in ciascuna struttura.

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2013

Distribuzione del Personale per fasce di valutazione

Punteggi	Personale Valutato	Percentuale
< 3	6	1%
≥ 3	54	7%
≥ 4	216	29%
5	476	63%

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2013

Medie Generali Valutazione del Personale

Centri	Personale Valutato		Medie Valutazione	
	2012	2013	2012	2013
Totale Centri	17	20	4,924	4,75
Centro grandi strumenti	5	7	4,703	4,25
Centro linguistico d'Ateneo	8	8	5,000	5
Centro per la Qualità dell'Ateneo	4	5	5,000	5

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2013

Dipartimenti	Personale Valutato		Medie Valutazione	
	2012	2013	2012	2013
Totale Dipartimenti	248	243	4,751	4,82
Giurisprudenza	6	5	5,000	4,8
Ingegneria elettrica ed elettronica	9	7	5,000	5
Scienze della vita e dell'ambiente	52	52	4,810	4,85
Scienze Economiche e Aziendali	5	6	4,567	4,86
Filologia, Letteratura, Linguistica	7	7	5,000	5
Fisica	9	8	4,594	4,8
Ingegneria Civile, Ambientale ed Architettura	32	35	4,755	4,64
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	7	8	4,188	5
Matematica e Informatica	6	8	5,000	4,94
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	4	4	5,000	5
Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare	17	15	4,699	4,67
Scienze Biomediche	43	42	4,930	4,95
Scienze Chimiche e Geologiche	23	23	4,644	4,66
Scienze Chirurgiche	8	5	3,885	4,17
Scienze Mediche	9	9	4,561	4,66
Scienze Sociali e delle Istituzioni	6	5	5,000	5
Storia, Beni culturali, Territorio	4	4	4,892	5

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2013

Direzioni e Uffici	Personale Valutato		Medie Valutazione	
	2012	2013	2012	2013
Totale Direzioni e Uffici	430	424	4,798	4,8
Acquisti, Appalti e Contratti	31	37	4,441	4,59
Amministrativa	6	-	4,883	-
Finanziaria	59	49	4,901	4,97
Generale	20	21	4,404	4,6

Servizi Bibliotecari	100	99	4,467	4,56
Personale	34	33	4,911	4,92
Didattica e l'Orientamento	71	75	4,830	4,82
Ricerca e il Territorio	20	30	4,736	4,42
Opere Pubbliche e le Infrastr.	27	26	4,988	4,93
Relazioni e le Attività Internazionali	8	-	5,000	-
Reti e i Servizi Informatici (D.R.S.I.)	34	34	4,978	5
Ufficio di Gabinetto del Rettore	9	9	4,739	4,86
Ufficio di Valutazione	7	7	4,890	4,94
Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione	4	4	5,000	5

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2013

Facoltà	Personale Valutato		Medie Valutazione	
	2012	2013	2012	2013
Totale Facoltà	105	69	4,829	4,89
Architettura	1	-	5,000	
Scienze	6	5	4,906	4,91
Economia	8	-	4,458	
Giurisprudenza	4	-	4,850	
Scienze MM.FF.NN.	5	-	5,000	
Scienze Politiche	9	-	4,861	
Biologia e Farmacia	4	4	4,900	5
Ingegneria e Architettura	9	8	4,669	4,83
Medicina e Chirurgia	12	9	4,786	4,82
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	24	21	4,753	4,88
Studi Umanistici	23	22	4,935	4,9

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2013

4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Non è possibile fornire alcuna informazione di carattere economico-finanziario in quanto alla data di redazione della presente relazione non è stato ancora approvato il consuntivo 2013. Il passaggio al nuovo sistema contabile ha infatti determinato dei ritardi (causati principalmente dalla non adeguatezza del sistema informativo UGOV, ancora in fase di sviluppo e dalla prima esperienza di chiusura in contabilità economico-patrimoniale del bilancio 2013 che, per esigenze del sistema informativo ha richiesto la rideterminazione in contabilità economico-patrimoniale dell'esercizio 2012) soprattutto a livello di strutture decentrate che non hanno consentito di rispettare le scadenze previste. Non appena i dati saranno disponibili la relazione verrà integrata.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Nel corso del 2013 ha iniziato ad operare il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'ateneo, organo istituito al fine di garantire le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e il contrasto delle discriminazioni. Il Comitato composto da 5 docenti dell'ateneo e 5 rappresentanti del personale tecnico amministrativo, opera nei confronti di tutto il personale universitario con il preciso scopo di integrare la propria azione anche nei confronti delle altre componenti dell'ateneo (studenti, dottorandi, specializzandi, assegnisti ecc.). A marzo 2013 il CUG si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e a dicembre 2013 ha predisposto il primo *"Piano delle azioni positive per il triennio 2013-2015"*. Il Piano individua tre macro obiettivi:

1. assicurare nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, garantendo il contrasto di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
2. favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso il miglioramento dell'organizzazione del lavoro nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto delle discriminazioni e mobbing;
3. valorizzare la cultura del rispetto della dignità del lavoratore e delle lavoratrici, estendendo la garanzia contro ogni forma di discriminazione alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza.

Per realizzare questi obiettivi il CUG ha programmato una serie di attività che sono esplicitate nel piano e che verranno realizzate nel corso del prossimo triennio.

Di seguito i principali dati sulla composizione del personale per genere:

Distribuzione dei principali organi di ateneo per genere

Organo	% Donne	% Uomini
Consiglio di Amministrazione	40,0	60,0
Senato Accademico	16,7	83,3
Direttori di Dipartimento	11,8	88,2
Presidenti Consigli di Facoltà	16,7	83,3
Revisori dei conti	20,0	80,0
Nucleo di Valutazione	33,3	66,6

Distribuzione del personale docente e ricercatore per ruolo e per genere

Ruolo	% Donne	% Uomini
I Fascia	28,4	71,6
II Fascia	36,8	63,2
Assistente	100	0
Ricercatore	48,4	51,6
Ricercatore TD	38	62
Straordinario TD	-	100,0
Totale complessivo	40,7	59,3

Fonte dati – direzione Personale

Si riportano di seguito alcune tabelle che evidenziano la distribuzione per genere del personale tecnico-amministrativo.

Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per qualifica e per genere

Qualifiche	Donne %	Uomini %
Dirigenti	60,0	40,0
D-EP	59,8	40,2
C	57,8	42,2
B	45,8	54,2
CEL	68,8	31,2
Totale	56,6	43,4

Fonte dati – direzione Personale

Distribuzione del personale tecnico-amministrativo con contratto part-time

Part-time	Donne %	Uomini %
Part-time ≤ 50% (personale a tempo indeterminato)	50,00	50,00
Part-time > 50% (personale a tempo indeterminato)	72,5	27,5
Part-time ≤ 50% (personale a tempo determinato)	33,3	66,7
Part-time > 50% (personale a tempo determinato)	0	0
Totale	67,8	32,2

Fonte dati – direzione Personale

Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per genere e per tipo di congedo parentale

Genere	Obbligatori		Facoltativi	
	n. persone	Durata media in giorni/persona	n. persone	Durata media in giorni/persona
Donne	11	104	41	18
Uomini	0	0	15	12

Fonte dati – direzione Personale

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della relazione si è articolato nelle seguenti fasi

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	APRILE 2014	MAGGIO 2014	GIUGNO 2014	LUGLIO 2014
Analisi del Piano delle Performance 2013-2015	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Richiesta dati agli uffici	Ufficio di Gabinetto del Rettore – tutte le Direzioni				
Raccolta e analisi dei dati	Ufficio di Gabinetto del Rettore				
Stesura del documento	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Presentazione agli organi di governo	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Invio al Nucleo di Valutazione	Direzione Generale				